

IL FATTO Nuova denuncia di Anaa Assomed: «Serve un un programma di formazione e assunzioni»

Mancano 200 pediatri e internisti «Negli ospedali i medici del 118»

→ È carenza di specialisti negli ospedali. È emergenza. E i numeri fanno tremare il sistema sanitario regionale.

Per la pediatria, secondo le stime di Anaa Assomed, l'Associazione medici dirigenti, nella nostra regione mancano circa 70 medici pediatri, con carenze maggiori negli ospedali dell'Asl To4 (Chivasso, Ivrea), nell'Asl di Alessandria (Casale, Novi Ligure), nell'ospedale di Biella e di Borgosesia (Asl Vercelli). Su 18 Aso/Asl ben 8 usano pediatri delle cooperative, le altre coprono le carenze soprattutto con gettoni a pediatri di libera scelta.

Nei pronto soccorsi, inclusi i Dea di primo e secondo livello, mancano più di 130 medici. «Non c'è Asl che non denunci una carenza di medici del pronto soccorso - afferma Chiara Rivetti, segretaria regionale di Anaa Assomed -. Le carenze maggiori, come è noto all'Asl To4 (Cuornè, Lanzo, Ciriè, Chivasso, Ivrea), con una stima di più di 30 medici mancanti».

E lamentano gravi difficoltà anche gli ospedali dell'Asl del Verbano Cusio Ossola (Verbania e Domodossola), l'ospedale di Biella, di Novara, di Bra, quelli dell'Asl di Alessandria e della Cuneo1 (Saluzzo in particolare). Meno grave è la situazione a Torino che, tuttavia, registra le carenze importanti al Martini e al Maria Vittoria.

Oggi le carenze sono coperte o dai medici delle cooperative, come capita all'Asl To4, all'ospedale di Saluzzo, al Martini e all'Asl Vco, o dagli ordini di servizio ai medici delle medicine per coprire i turni in pronto soccorso (a

Saluzzo, per esempio). Ma anche da: riduzione del personale in servizio (sempre a Saluzzo); uso di specializzandi (a Novara); "gettoni" per turni extra a medici del pronto soccorso o a medici dell'ospedale con specialità affini (come al San Luigi, a Bra e all'Asl To4); uso dei medici del 118 (a Savigliano, Biella) e contratti libero professionali (avviene a Tortona e Vercelli).

Proprio ieri i rappresentanti della segreteria Anaa Assomed Piemonte è stata sentita dalla Commissione regionale sanità. «Per risolvere la carenza di medici specialisti è necessario un programma di formazione e assunzioni da parte della Regione - hanno rimarcato Chiara Rivetti, Dario Amati e Antonello Santoro -. Richiediamo con urgenza i decreti attuativi del dl Calabria per poter assumere gli specializzandi del quarto e quinto anno; di modificare la formazione post-laurea passando a contratti formazione lavoro per gli specializzandi che si formeranno nella rete degli "ospedali di apprendimento" con volumi mini di soglia per ogni specialità; di rendere appetibile il lavoro in Dea e di incrementare la remunerazione; di attuare la Job rotation in front-office, in Obi, nel reparto di medicina d'urgenza e 118; di rivedere la rete ospedaliera e di incrementare i posti in lungo degenza e l'assistenza domiciliare». Anaa Assomed dice sì alla revisione della durata delle graduatorie e della formazione, dei tetti di spesa per il personale e allo stanziamento di risorse aggiuntive.

Liliana Carbone

